



CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	AC-BO006	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	giardino	
OGTN	Denominazione	Giardino di Villa delle Rose	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
PVCI	Indirizzo	Via Saragozza, 228/230	

PVCV Altre vie di comunicazione Il giardino si trova nella parte pedecollinare della città, lungo via Saragozza, accanto al Parco di Villa Spada e a breve distanza dall'Arco del Meloncello, punto di inizio dello storico portico e della strada che salgono al santuario della Madonna di San Luca. Gli ingressi si trovano lungo via Saragozza, ai numeri civici 232 e 234. Nei pressi si trovano le fermate Villa Spada e Meloncello della linea di autobus 20.

PVCG Georeferenziazione 44.4893604,11.315484500000025,15

RE	NOTIZIE STORICHE
REN	NOTIZIA

RENN Notizia La villa, costruita nella seconda metà del '700 dalla famiglia Cella, era in origine la casa padronale di una tenuta agricola che cambiò più volte proprietà nel corso dell'Ottocento. Gli ultimi proprietari privati in ordine di tempo furono i conti Armandi Avogli, che ai primi del '900 risistemarono la villa e il giardino, arricchendolo con aiuole fiorite. Per volontà della vedova del conte Guelfo, Nerina De Piccoli, morta nel 1916, l'intera proprietà passò al Comune di Bologna per essere destinata a sede della Galleria d'Arte Moderna, che venne inaugurata solo verso la fine degli anni '20. La villa, che per i tanti fiori del giardino aveva assunto il nome di Villa delle Rose, divenne così una meta delle passeggiate domenicali fuori porta dei bolognesi, che a piedi o in tramvai la raggiungevano per visitare le opere d'arte esposte nelle sale e nel giardino. La galleria ospitò in un primo tempo dipinti dei primi decenni dell'Ottocento e in seguito solo opere novecentesche (Bertelli, Drei, Romagnoli, Tomba e altri), in parte acquisite attraverso le varie edizioni di un concorso per pitture e sculture intitolato allo scultore ottocentesco Cincinnato Baruzzi. Ancora oggi nello spazio all'ombra del grande faggio sono disposte varie sculture e altre si trovano nel piazzale a ovest della villa. Dopo gli sconvolgimenti dell'ultima guerra la galleria, soprattutto grazie alla passione del noto storico dell'arte Francesco Arcangeli, venne riaperta nel 1961 (nel 1975 fu trasferita nel Fiera District).

RENF Fonte censimento IBC

FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO

FVED Denominazione Percorrendo il viale di platani che inizia dopo l'ingresso di via Saragozza, sono ben visibili, sul lato sinistro, tre libocedri vicini e, più in basso, in marcata pendenza, un bell'esemplare di cedro dell'Atlante.

FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO
-----	----------------------

FVED	Denominazione	Continuando lungo il sentiero spicca, in una piccola area prativa sulla destra, un grande cedro dell'Himalaya (diametro 105 cm); poco più avanti tre monumentali cedri dell'Atlante dominano la sottostante via Saragozza; dal più maestoso (diametro 159 cm) si dipartono a breve distanza dal suolo alcune grandi branche.
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Superata la scalinata che porta alla villa, quasi a ridosso del confine del parco, si possono ammirare alcuni grandi esemplari di cedro dell'Hymalaia (il maggiore ha un diametro di 115 cm).
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Il piazzale della villa è ombreggiato da un vecchio faggio, con un diametro di circa un metro, che è certamente la pianta a foglie caduche più bella del parco.
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Nella parte più alta dell'area verde, il confine è segnato da alcuni cipressi e, a breve distanza, da una monumentale quercia (diametro 100 cm).
MD EDIFICI E MANUFATTI		
MDT EDIFICI E MANUFATTI		
MDTT	Tipo	scuola
MDTP	Particolarità	Negli anni '30 del secolo scorso nel parco fu realizzata la scuola all'aperto Armandi Avogli, poi ricostruita negli anni '60 e tuttora in funzione.
MDT EDIFICI E MANUFATTI		
MDTT	Tipo	casa di riposo e teatro
MDTP	Particolarità	Sempre nell'ambito dell'originario perimetro del parco, nei pressi dell'Arco del Meloncello, è situata la Casa di Riposo per Artisti Drammatici "Lyda Borelli", voluta dall'impresario teatrale Adolfo Re Riccardi e inaugurata nel 1933. A cinquant'anni di distanza la casa di riposo è stata completata con l'apertura dell'attiguo Teatro delle Celebrazioni.
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova



FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Tosi Maria Elena

FUR Funzionario responsabile Alessandrini, Alessandro



FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	<p>Villa delle Rose, dopo essere stata la prima sede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, è oggi una delle sedi espositive del MAMbo, il nuovo Museo di Arte Moderna della città. Negli scorsi decenni, dopo il restauro, ha spesso ospitato mostre di fotografie, ma la sua funzione è attualmente in corso di ridefinizione. Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde Urbano - Interventi per il Verde Via Castiglione, 136 - 40136 Bologna BO Tel. 051 335618 - <a href="mailto:interventiverde@comune.bologna.it">interventiverde@comune.bologna.it</a>  <a href="http://www.comune.bologna.it/ambiente">www.comune.bologna.it/ambiente</a> MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna Via Don Minzoni 14 - 40121 Bologna BO Tel. 051 6496611 - <a href="mailto:info@mambo-bologna.org">info@mambo-bologna.org</a>  <a href="http://www.mambo-bologna.org">www.mambo-bologna.org</a></p>
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERO	Orari	Il giardino è aperto nei seguenti orari: ore 6-24 (aprile-settembre) e 7-18 (ottobre-marzo).
DS	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	<p>Il gradevole giardino di Villa delle Rose (2,3 ettari) si estende appena sopra via Saragozza, sulla modesta altura di Monte Franco, a poca distanza dalle prime pendici del colle della Guardia (dove sorge il santuario della Madonna di San Luca). Solo la strada di accesso a un convento di suore francescane di clausura lo separa dal contiguo Parco di Villa Spada. Al centro sorge la villa settecentesca, ornata da un elegante loggiato, che è raggiungibile percorrendo un sinuoso viale di platani o una bella scalinata a più rampe che impreziosisce la porzione più ornamentale del giardino, ricca di sempreverdi esotici e siepi di arancio amaro e tasso. Accanto alla villa cresce un superbo esemplare di faggio. Uno scenografico viale di ippocastani si prolunga nell'area retrostante l'edificio, in parte occupata da una piccola pineta.</p>

DESA      Descrizione approfondita

Oltre la cancellata di ingresso due leoni in pietra ornano la base della scalinata che risale il pendio sino alla villa. Lungo il muretto alla base della scarpata, come per buona parte del perimetro del giardino, si sviluppa una siepe spinosa di arancio trifogliato (*Poncirus trifoliata*), in questo tratto sovrastata da conifere che protendono i rami verso via Saragozza (abete di Spagna, pino strobo, pino eccelso). Nel tratto iniziale della strada che sale alla villa, invece, spiccano alcuni libocedri dall'inconfondibile portamento a candelabro. Cominciando a salire la scalinata si notano, insieme a elementi vegetali tipici dei giardini all'italiana (grandi tassi potati in forme globose e bizzarre, cipressi colonnari), alcuni gruppi di maestosi cedri dell'Himalaya e dell'Atlante (e individui ibridati con il cedro del Libano). Proseguendo risaltano numerosi esemplari di tasso e pino domestico, alcune sofore, una magnolia e un'inconfondibile araucaria. Al termine della scalinata si apre il piazzale della villa, sottolineato da una fitta siepe di tasso e sovrastato dalla chioma del grande faggio. Dietro la villa il largo viale di ippocastani, delimitato sul lato destro da una siepe di arancio trifogliato, taglia il leggero pendio su cui si estende la parte retrostante del giardino, sino al confine con la parte riserva alla scuola primaria Armani Avogli. Sul lato opposto del viale le verdi chiome dei pini domestici spuntano da una densa siepe di lauroceraso e negli anni sono stati integrati da querce di varie specie.